

IL COMMENTO

di ANTONIO PATUELLI

L'EUROPA CHE SERVE

■ A pagina 5

IL COMMENTO

di ANTONIO PATUELLI



L'EUROPA CHE SERVE

È MOLTO importante la riflessione sull'Europa del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ha acutamente individuato i limiti che vive l'Ue che derivano innanzitutto dalla bocciatura della Costituzione europea che mai è entrata in vigore. «L'Ue non può ritirarsi dalle sue responsabilità», ha ben detto il Presidente Mattarella che ha sottolineato che «non sono le crisi finanziarie che potranno distruggerla, ma soltanto la nostra miopia nel non riconoscere il bene comune». Infatti, anche la crisi finanziaria in cui tutta l'Europa si è avviluppata in particolare in questi ultimi anni, le stesse difficoltà dell'Unione Bancaria di essere completata non dipendono esclusivamente da fattori economici, ma innanzitutto dalle carenze di iniziative istituzionali europee per superarne le difficoltà. Le positive iniziative della Bce e delle commesse Banche Centrali nazionali non possono, infatti, fare tutto, quando l'Unione Bancaria, che è stata la principale risposta europea alla crisi venuta dagli USA, è 'zoppa', perché tutt'ora priva di normative comuni, di "testi unici" su materie determinanti come i diritti bancario, finanziario, fallimentare e penale dell'economia. Quando, inoltre, le differenze di pressione fiscale fra i vari Paesi europei accentuano la concorrenza fra le economie nazionali invece che

favorirne una maggiore integrazione. Insomma, si nota una mancanza di iniziativa istituzionale europea sia per la realizzazione di una nuova Costituzione più matura di quella mai entrata in vigore un decennio fa, sia per il completamento normativo dell'Unione Bancaria.

SENZA questi passi in avanti, senza che si intravedano iniziative forti per completare queste grosse lacune, l'Unione Europea non evolve, ma arretra sui suoi limiti e sulle proprie contraddizioni che si evidenziano più facilmente sulle questioni finanziarie, ma dipendono innanzitutto dalla miopia sul bene comune, come acutamente ha affermato il Presidente Mattarella che ha opportunamente rilevato che l'Europa è ancora lontana dalla prospettiva federalista che era e rimane l'unica storicamente valida. Vi è, quindi, da confidare che non rimanga isolato in Europa il forte monito del Presidente della Repubblica Italiana a cui l'Unione Europea deve dare ora concretamente e costruttivamente seguito.

